

## Viticoltori: buoni risultati con l'Applaud

• La sezione dell'agricoltura del Dipartimento delle finanze e dell'economia ha reso noto che, sulla base dei controlli effettuati dai servizi fitosanitari, i due trattamenti obbligatori a tutti i viticoltori contro la cicalina vettore della flavescenza dorata (lo *Scaphoideus titanus*) con il prodotto Applaud, non tossico per le api e che rispetta la fauna utile del vigneto, hanno dato buoni risultati e perciò non bisogna effettuare in maniera generalizzata il terzo trattamento con il prodotto abbattente (Reldan, Pyrinex).

# Consegnate ieri a Bellinzona - Le indicazioni per Ligornetto e Rancate Valera agricola, lo chiedono in 6850

(red.) Proprio nei giorni in cui la Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio suona il campanello d'allarme sull'eccessiva pressione delle costruzioni, ecco spuntare 6'850 firme affinché il comparto di 180 mila mq di Valera, nella Campagna Adorna, sia restituito all'agricoltura. La Società agricola del Mendrisiotto, l'Unione contadini ticinesi e i Cittadini per il territorio, consegnando le firme all'autorità cantonale (ieri a Bellinzona) parlano di "un'adesione sorprendente da parte dei cittadini". La maggior parte delle firme è stata raccolta nel Mendrisiotto; ma un numero considerevole giunge da altre regioni del cantone. Ed ora, scrivono in una nota i tre promotori, il Consiglio di Stato e i comuni di Ligornetto e Mendrisio "si facciano garanti di questa chiara volontà popolare, tenendone conto nell'ambito della pianificazione", di cui si è occupato recentemente il Consiglio comunale del capoluogo.

Il primo atto politico da compiere è di togliere la scheda R7, (comparto Valera, non ancora acquisito) dal Piano

direttore perché la destinazione prevista di "polo di sviluppo economico" non è compatibile con lo spirito della petizione: vi si chiede, infatti, che "sul territorio di Rancate (parte alta di Valera), sia dedicata la maggior parte di territorio all'agricoltura, inserendola in zona agricola, e che la parte bassa, in territorio di Ligornetto (prossimo alla fusione con Mendrisio, ndr) rimanga non edificata per diventare zona verde e di svago". "Agricoltura e natura insieme - si legge nella nota diffusa in occasione della consegna delle firme - rappresentano oggi un'indispensabile alleanza e ci auguriamo che questo primo sodalizio serva da esempio in tutto il cantone".

### Le minacce sul paesaggio

In un comunicato datato 18 luglio, la citata Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio manifesta preoccupazione perché dal 2000 ad oggi il tasso di urbanizzazione è raddoppiato rispetto ai decenni precedenti. La

fondazione torna sulla questione delle residenze secondarie, come pure sulla minaccia che incombe su stalle, fienili, granai, masserie, "testimoni del patrimonio culturale rurale": vi sono "pressioni" sul piano politico per trasformarle in abitazioni; e lo stesso vale per le vecchie fattorie.

La Fondazione, che ha sede a Berna, estende la sua preoccupazione anche alle sorti delle rive dei laghi e delle zone non edificabili: in queste vi sono centinaia di progetti per parchi eolici, piccole centrali idroelettriche, pannellature solari. "Tutti gli indicatori - scrive la fondazione - puntano verso l'alto: crescita della popolazione (80 mila persone in più all'anno), investimenti nell'immobiliare (+ 4,7% nel 2011), superficie utilizzata per abitante (maggiore di 400 m2 per persona), costruzione di nuovi alloggi (+ 18% nel 2010 in rapporto al 2004). "Occorre un cambiamento di tendenza e non un indebolimento del quadro legislativo", conclude la fondazione

## Lettere/ L'estate di una volta e quella di adesso

• Quando il sole picchia forte e l'afa ferma il respiro, siamo in piena estate.

Nella campagna Adorna i campi di grano sono di un colore giallo intenso che si notano per la loro imponenza. Le cornacchie che vivono in colonie numerose sono ferme con le ali aperte e il becco spalancato in cerca di frescura. Tutto è fermo sotto il sole leone di questo mese di luglio. Le piante di granoturco con il caldo si allungano per poi formare dei muri verdi impenetrabili. Tanto tempo fa vi erano pure i campi di tabacco che veniva coltivato nel nostro distretto. Il tabacco rappresentava per chi lo coltivava un'entrata sicura e ben retribuita. Dopo la raccolta lo si doveva lavorare, preparare le fila di foglie, che nelle lunghe serate si infilavano assieme per poi appendere al sole per farle essiccare. Era un lavoro dove tutti si aiutavano, ed era un'occasione per riunirsi e parlare dei propri problemi. La gente era più disponibile e quando il bisogno lo richiedeva, senza porsi le domande, accorrevano. Questa era la vera civiltà contadina, dove si partecipava in modo collettivo ai momenti belli e a quelli meno belli. Oggi tutto questo non esiste più. A sera si chiude la propria porta e ci si isola. Forse la nostra società pretende sempre di più sul posto di lavoro ed a sera si è stanchi. Ma ritorniamo al tabacco. Oggi qui nel Mendrisiotto non lo si potrebbe più

coltivare. Le concentrazioni di ozono al di sopra delle medie brucerebbero le foglie. Poco male perché il tabacco è fonte di malattie per l'uomo. Quando a sera il sole si ritira qui da noi tutto tace, s'odono solo le grida dei bambini e dei giovani che festanti assaporano ancora queste serate estive piene e libere dagli impegni scolastici. L'estate è bella anche per queste suggestioni che danno vita e colore alle serate di luglio.

Matteo Muschietti  
Coldrerio

## Arbitri sul campo se si ferma il cuore grazie al Club del Tappo di Vacallo

• Grazie alla donazione di 14'625 franchi del Club del tappo, che ha sede a Vacallo, la Fondazione Ticino Cuore potrà finanziare la formazione sulle tecniche di rianimazione (BLS) e di defibrillazione (DAE) dei membri dell'Associazione svizzera arbitri, Sezione Ticino. L'istruzione è stata voluta per l'intervento tempestivo degli arbitri in caso di arresto cardiaco sul campo.

Il Club del tappo è stato fondato una decina d'anni fa a Vacallo e conta 1600 tessarati. Grazie al loro sostegno ogni anno il club riesce a raccogliere e a distribuire importanti fondi ad enti regionali segnalati dai soci. Nella fase di pre riscaldamento gli arbitri indossano una maglietta con uno slogan che comunicherà al pubblico l'iniziativa, insieme ai simboli della fondazione e del club.



Da sinistra: Martina Bernasconi e Guglielmo Bianchi, del Club del Tappo, Roberto Ciannella, e Mattia Croci-Torti della FCTSA, Carlo Casso, della Fondazione Ticino Cuore. Chantal Bossert e Susanna Valsangiacomo, dell'Associazione arbitri.

## Spazi per industrie e commerci, l'Italia preme ma Mendrisio è quasi satura

• continua da pag. 1

"Diciamo che da un po' di tempo, non giungono più richieste di spazi e terreni da parte di imprenditori che dichiarano di pagare troppe imposte in Italia. Piuttosto ora mi sento dire: "Vogliamo poter lavorare sulla nostra attività e non più doverci consacrare alla burocrazia che in Italia è diventata impossibile!" Questa è l'esperienza diretta di Agnès Pierret che fornisce un quadro degli aspetti svizzeri che fanno gola in questo momento alle società italiane: "Cercano maggiori certezze, una stabilità del sistema delle leggi e delle norme che permette di non doversi aggiornare in ogni istante. E poi sono



attratti anche dallo spirito di accoglienza che trovano alle nostre latitudini. Ho l'impressione che il loro rapporto con l'ente pubblico italiano si sia compromesso e cerchino una terra che possa garantire un futuro al loro business. Inoltre, va detto che in certi settori, il "Made in Italy" non funziona più. Mi riferisco ai campi della chimica, della farmaceutica e della metallurgia. Sono settori in cui fa meglio breccia il "Made in Switzerland". Rimane invece attrattivo il "Made in Italy" per prodotti legati all'emozione come la moda e la gastronomia".

Parecchie dunque le società che premono alle porte

della Svizzera ma fra loro ve ne sono molte unicamente intenzionate a... tastare il terreno per conoscere le condizioni di mercato! E allora ci chiediamo: quanto costano i terreni? Facciamo alcuni esempi. Un capannone costruito più a nord del Sottoceneri è stato venduto a 2000 franchi al metro quadrato. A Riazino invece un terreno vuoto vicino alla ferrovia era in vendita a 300 franchi al metro quadrato. Più a sud i prezzi salgono. Tra Lamone e Balerna un sedime vuoto a destinazione industriale può salire dai 300 ai 600 franchi al metro. E man mano che ci si avvicina al confine, i prezzi lievitano ancor di più. Su un ventaglio di 100 richieste che giungono nel Mendrisiotto, si stima che 2 o 3 siano potenzialmente interessanti per il territorio e per l'imprenditore stesso. Visto il prezzo del terreno e del costruito, l'impresa deve portare un alto valore aggiunto e deve potersi integrare con la realtà svizzera e locale.

Uno scorcio della zona industriale a Mendrisio dove si sta costruendo il nuovo sottopasso della ferrovia.

## Ferraioli, offerte insidiose

• Nei giorni scorsi numerosi operai della posa del ferro aderenti ai sindacati hanno protestato, abbandonando i cantieri, per chiedere misure urgenti destinate a contrastare la concorrenza sfacciatata messa in atto "da speculatori senza scrupoli". Sono state segnalate ditte italiane insediatesi recentemente in Ticino che entrano sul mercato con offerte inferiori del 35-40% rispetto ai prezzi normali. Offerte che sono sostenibili soltanto speculando sulla qualità e sulle condizioni di lavoro dei dipendenti. Un fenomeno, quello dei ferraioli, "che rischia di diffondersi nell'intero settore dell'edilizia".

### Programma Multisala Teatro 3D & Cinema Plaza 3D Mendrisio

Info: Tel. 091 646 16 54 Prenotazioni SMS 078 948 76 21 www.mendrisiocinema.ch

<b>Contraband</b> in italiano: <b>me:</b> Multisala 21:00 <b>gi:</b> Multisala 21:00	<b>La leggenda del cacciatore di Vampiri</b> in italiano: <b>ve:</b> Multisala 20:45 <b>sa:</b> Multisala 20:45 <b>do:</b> Multisala 20:45 <b>lu:</b> Multisala 20:45 <b>ma:</b> Multisala 21:00 <b>me:</b> Multisala 21:00 <b>gi:</b> Multisala 21:00	<b>Biancaneve e il cacciatore di Vampiri</b> in italiano: <b>ve:</b> Multisala 20:45 <b>sa:</b> Multisala 20:45 <b>do:</b> Multisala 20:45 <b>lu:</b> Multisala 20:45 <b>ma:</b> Multisala 21:00 <b>me:</b> Multisala 21:00 <b>gi:</b> Multisala 21:00
<b>The Amazing Spider-Man</b> in italiano: <b>ve:</b> Multisala 20:45 <b>ma:</b> Multisala 21:00	<b>Marley</b> in italiano: <b>do:</b> Multisala 20:45	<b>Lorax - il guardiano della foresta</b> in italiano: <b>sa:</b> Multisala 20:45 <b>lu:</b> Multisala 20:45

## L'Informatore

Settimanale del Mendrisiotto e Basso Ceresio

Fondato da Ernesto Stucchi nel 1932

Direttore: Fausta Ferretti  
In redazione: Fausta Ferretti  
Alfredo Carcano  
Paola Zappa-Silini  
Anna Piffaretti  
Sabrina Grandi

### Redazione, amministrazione:

Tipografia Stucchi SA  
(larg. 27 mm) cts. 75/mm  
Via Nobili Bostia 11  
6850 Mendrisio  
Tel. 091 646.11.53/54  
Fax 091 646.66.40  
informatore@tipostucchi.ch  
C.C.P. 69-5337-1

Termine di consegna:  
martedì alle ore 16.00

Prezzi abbonamento:  
Svizzera: annuale Fr. 53.—  
Estero: annuale Fr. 88.—  
Numero separato: Fr. 1.50

Stampa: Centro Stampa Ticino SA,  
Muzzano

Per le inserzioni rivolgersi a:

## publicitas

Publicitas Chiasso  
Corso San Gottardo 32  
Tel. 091 695.11.00  
Fax 091 695.11.04  
chiasso@publicitas.ch  
Oppure ad una delle nostre sedi Publicitas in Ticino

### Prezzi:

Annunci  
(larg. 27 mm) cts. 75/mm  
Offerte di lavoro cts. 78/mm  
Domande di lavoro cts. 55/mm  
Cartomanzia, astrologia e affini (NO EROTICI) cts. 100/mm  
Immobiliari cts. 78/mm  
Annunci in appendice al testo min 289x30 mm  
max 289x120 mm cts. 120/mm  
Réclame  
(larg. 44 mm) cts. 190/mm  
Necrologi e smarriti  
(larg. 44 mm) cts. 180/mm  
Piccola pubblicità  
(min. 20 parole) cts 130/parola  
I prezzi non comprendono IVA